Stampe - obiettivi di salute

Zona

Pisana

Obiettivi di salute

Titolo obiettivo	Descrizione obiettivo
Inclusione sociale e lotta alla povertà	Il tema del contrasto alla povertà rappresenta una priorità e come tale si declina nell’assicurare il LEP previsto dalla L. 29/2019 ma anche con la tutela e promozione della salute e la riduzione delle diseguaglianze in riferimento agli obiettivi prioritari del PSSIR. Gli scenari connessi all'emergenza coronavirus e alla sua evoluzione delineano gia' oggi i contorni di una crisi sociale ed economica senza precedenti nel nostro paese. Sarà pertanto necessario sviluppare misure per ridurre e contrastare le nuove povertà che si stanno delineando, in un'ottica di costruzione di rete, promozione di interventi diretti di sostegno e integrazione dei servizi sociali per rafforzare l'efficacia dei trasferimenti economici diretti a sostegno del reddito. Obiettivo generale è quello di sviluppare in modo partecipato un nuovo modello di presa in carico che, oltre ad assicurare il livello essenziale delle prestazioni previsto nell'ambito del reddito di cittadinanza (patto per l'inclusione) estenda e rafforzi queste modalità nell'ambito delle più generali politiche di contrasto alla povertà, assicurando omogeneità dell'offerta dei servizi sull'intero territorio zonale e condivisione delle buone prassi. La natura non più meramente assistenziali ma di promozione e partecipazione che sottende alla costruzione dei patti per l'inclusione diventa il motore dei sistemi di valutazione multiprofessionali e di progettazione degli interventi individuali in ciascun ambito, avvalendosi del contributo e della partecipazione del terzo settore e degli altri attori territoriali. In questo quadro la costruzione del tavolo zonale di contrasto alla povertà costituisce un elemento strategico per lo sviluppo del sistema per attivare il territorio e la comunità, innescare processi di

moltiplicazione che sostengano i percorsi di uscita dalla povertà.
Costituisce un ulteriore elemento di questo obiettivo il rafforzamento della rete dei servizi di contrasto alla marginalità grave e alla forme di esclusione sociale da sviluppare secondo modelli nuovi tanto nella gestione dei percorsi di housing che in quelli di tutela della salute e riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari e socio sanitari integrati. In questo ambito sono previste sperimentazione per fronte ai nuovi fenomeni (giovani senza dimora) e ai bisogni socio sanitari/sanitari da realizzare eventualmente anche su scala sovrazonale.

Profilo di Salute	**Profilo dei Servizi** Servizio sociale territoriale, Pronto Intervento Sociale, Sistema progetto Homeless (centro diurno, unità di strada, asilo notturno, housing first), Supporto alle vittime della tratta, Accoglienza Donne Straniere, Servizi per persone detenute e/o in affidamento esterno, inclusione sociale rom,
Metodologia	**Risultati Attesi**
Obiettivo strategico regionale (driver) Disuguaglianze di salute e sociali	**Target regionale** Genitori
Focus regionale	**Note**
Titolo obiettivo Promozione di percorsi di presa in carico, cura, riabilitazione per persone con dipendenza patologica da sostanza e senza sostanze (GAP)	**Descrizione obiettivo** Accanto alla rete di protezione socio-sanitaria di presa in carico delle persone con problematiche di dipendenza da sostanze o da gioco d’azzardo patologico l'obiettivo intende sostenere questi servizi con la promozione di percorsi complementari al trattamento, sia per quanto riguarda la dimensione socio-lavorativa e abitativa per le dipendenze da sostanza, sia per quanto riguarda una conoscenza approfondita del fenomeno sul territorio della zona pisana. Ulteriore obiettivo e’ quello di dare attuazione al Piano di contrasto al gioco d'azzardo, con lo scopo generale di rafforzare e dare maggiore appropriatezza alle azioni di prevenzione trattamento e riabilitazione di persone affette da gioco d'azzardo patologico. Nell'ambito dell'obiettivo di salute si sviluppano anche attività di prevenzione rivolte ai giovani e azioni specifiche di Riduzione del Danno rivolte sia ai giovani che alle persone in condizioni di marginalità.

Profilo di Salute	Profilo dei Servizi
Metodologia	**Risultati Attesi**
Obiettivo strategico regionale (driver) Disuguaglianze di salute e sociali	**Target regionale** Giovani
Focus regionale	**Note**
Titolo obiettivo Contrasto alla violenza di genere	**Descrizione obiettivo** L'obiettivo di salute e' quello di assicurare un sistema di protezione e presa in carico delle vittime di violenza di genere. All'interno dell'obbiettivo sono previste azioni di prevezione, sensibilizzazione e protezione e In particolare in un'ottica di multidimensionalità delle risposte e di integrazione tra risposte sanitarie e sociali si colloca la definizione e l'aggiornamento dei protocolli operativi tra servizi ed enti per la corretta presa in carico delle vittime di tratta. Nell'ambito dei servizi di protezione assumono particolare rilievo per il il recupero dell'autonomia le azioni di sostegno all'inserimento lavorativo e quelle di housing e cohousing.

Profilo di Salute	Profilo dei Servizi
Metodologia	**Risultati Attesi**
Obiettivo strategico regionale (driver) Disuguaglianze di salute e sociali	**Target regionale** Genitori
Focus regionale	**Note**
Titolo obiettivo Salute mentale adulti	**Descrizione obiettivo** Se la zona pisana si caratterizza per esperienze importanti di presa in carico ed integrazione/ inserimento nel territorio dei pazienti psichiatrici, nel frangente attuale il benessere della comunità ed in specifico della salite mentale dovrà essere ricercato "incrementando il lavoro nella comunità e l'empowerment individuale e collettivo degli utenti e dei loro gruppi di riferimento come logica e filosofia di fondo dello sviluppo dei Servizi di Salute Mentale" soprattutto in un contesto di forte crisi economica e sociale connessa al periodo post-covid che rappresenta un forte determinante della salute mentale e dei disturbi psicopatologici. Al miglioramento dei tanti aspetti della presa in carico, dalla continuità assistenziale nel passaggio tra età evolutiva e età adulta, a quella per la condivisione percorsi con altri servizi, il sistema territoriale sara' chiamato non solo a sviluppare

interventi appropriati e modulari rispetto alla gravità, ma ad inserirsi nel sistema della valutazione multidisciplinare.
In particolare è prioritario prevedere l'integrazione con il sistema di presa in carico del servizio sociale per tutte le situazioni di disagio economico e povertà per sviluppare azioni di presa in carico integrate con il gli altri servizi anche in chiave di prevenzione.

Profilo di Salute	**Profilo dei Servizi**
Metodologia	**Risultati Attesi**
Obiettivo strategico regionale (driver)	**Target regionale** Giovani
Focus regionale Salute mentale	**Note**
Titolo obiettivo Garantire le cure nell'end life	**Descrizione obiettivo** Le cure palliative che si occupano in "maniera attiva e totale dei pazienti colpiti da un malattia che non risponde piu' a trattamenti specifici" hanno come scopo il raggiungimento della migliore qualità di vita possibile per i pazienti in una parte del percorso di malattia in cui diventa di fond/amentale importanza il controllo del dolore e di altri gravi sintomi e la necessità di supporto psicologico, sociale e spirituale. E' un obiettivo strategico del PSSIR sostenere un cambiamento che, a partire dalla medicina di iniziativa e dall'implementazione della cosiddetta palliazione precoce, veda il cittadino protagonista delle sue cure, come della sua sorte, attraverso un concreto coinvolgimento nel processo decisionale. In questo l'evoluzione del sistema deve essere quello di dare piena attuazione alla L. 219/2017 in materia di consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento, con la garanzia di una Pianificazione Condivisa delle Cure r l'attivazione di percorsi di cure palliative precoci,

Profilo di Salute	**Profilo dei Servizi**
Metodologia	**Risultati Attesi**
Obiettivo strategico regionale (driver) Qualità del fine vita	**Target regionale** Anziani
Focus regionale	**Note**
Titolo obiettivo Potenziare l'efficacia della presa in carico territoriale	**Descrizione obiettivo** L'emergenza coronavirus e la sua gestione territoriale segnera' profondamente l'evoluzione del sistema territoriale di presa in carico, tanto in termini

di modelli organizzativi che di risorse.
Dal ruolo della medicina generale, al rapporto tra ospedale e territorio anche nello sviluppo dell'attività specialistica, dalla presa in carico integrata socio sanitaria e socio assistenziali, alla costituzione di nuovi team territoriali di assistenza domiciliare, tutto spingera' il sistema ad evolvere verso modelli di care integrati e sostanzialmente nuovi.
In questo senso il PSSIR delinea gia' una traiettoria che deve essere sviluppata alla luce dell'esperienza condotta e dei nuovi bisogni emersi. Se la presa presa in carico territoriale per bisogni semplici e di media complessità, sanitari, socio sanitari e socio assistenziali, inclusa la gestione della cronicità, è la miglior risposta che si puo' offrire ai cittadini in termini di appropriatezza, soddisfazione ed efficienza, la necessità attuale e' di cogliere la drammiticità degli eventi occorsi per dare sostanza a questo modello integrato. Nel sistema territoriale il cittadino deve trovare la porta di accesso ai servizi e una presa in carico adeguata, con una capacità di cura e assistenza anche presso il proprio domicilio che deve essere implementata e sostenuta in modo integrato.

Profilo di Salute	**Profilo dei Servizi**
Metodologia	**Risultati Attesi**
Obiettivo strategico regionale (driver) Nuovi modelli di care	**Target regionale** Anziani
Focus regionale	**Note**
Titolo obiettivo Tutela del benessere dei bambini e dei giovani	**Descrizione obiettivo** L'obiettivo è assicurare la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, garantire la crescita e lo sviluppo dei bambini, la promozione della salute dei giovani, dei minori e delle loro famiglie. È durante l'infanzia e l'adolescenza, infatti, che si pongono le basi della salute e della qualità della vita dei singoli individui e delle loro famiglie. Per tutelare la salute mentale nei bambini il PSSIR indica la necessità di un approccio volto a: • attuare azioni integrate tra i servizi sanitari, la scuola, gli enti locali, l'associazionismo; • Intercettare in modo proattivo il disagio per prendersene cura tempestivamente; • Attivare team integrati da insegnanti e docenti di riferimento, coinvolti nell'attuazione dei progetti personalizzati affinché la presa in carico possa essere efficace, evitando la frammentazione e il drop out. Per questo è fondamentale dare ai bisogni dei bambini e delle famiglie risposte integrate con l'opera

di team territoriali multidisciplinari (assistente sociale, psicologo, neuropsichiatra, educatore) per formulare, attuare e monitorare i progetti, come affermato anche dalle “Linee di indirizzo per l’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità” del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del dicembre 2017. Nell’ambito della crisi economica e sociale imminente causata dall’emergenza covid è poi quanto mai prioritario porre attenzione ai bisogni delle famiglie che si troveranno a vivere in condizioni di disagio familiare sociale ed economico, agendo in modo proattivo e preventivo a loro sostegno e a tutela e protezione dell’infanzia, anche con l’attivazione delle risorse delle collettività, del terzo settore e dell’associazionismo

Profilo di Salute	**Profilo dei Servizi**
Metodologia	**Risultati Attesi**
Obiettivo strategico regionale (driver) Disuguaglianze di salute e sociali	**Target regionale** Bambini
Focus regionale	**Note**
Titolo obiettivo Sostenre e valorizzare la centralità della persona con disabilità con il suo progetto vita	**Descrizione obiettivo** il presente obiettivo mira a rendere effettivi alcuni contributi che dal 2015 ad oggi, nei livelli regionali, hanno affinato politiche di integrazione e di vita indipendente, per quanto supportata, di persone con disabilità. L'approccio parte dall'esigenza di un progetto di vita che abbracci il maggior numero possibile di disabilità stabilendo un sistema che a latere alla vita quotidiana della persone disabile e dei suoi caregivers possa accompagnarlo nelle sue attività diversificando pioi l'offerta in base alla potenzialità legate alle capacità acqisite attraverso iniziative socio riabilitative o dovute a livello non grave della sua disabilità. i programmi sottostanti tengono conto, in un lavoro a matrice, anche dell'età della persona disabile oltre ai già citati sistemi di valutazione e assistenza a latere della vita quotidiana. Inoltre particolare attenzione a livello di azioni si cercherà di prestare rispetto alle patolgie congenite e quelle acquisite. Centrale nelle prime il supporto alla genitorialità nei primi anni di vita e il relativo accompagnamento nella fase evoltuiva. Importante per le disabilità acquisite l'elelemento psicologico del superamento del gap di capacità determinate dall'evento che determina la disabilità del soggetto. Nella fase del durante e dopo di noi si prevede di affinare esperienza già realizate sulla zona pisana prendendo atto di buone prassi realizzate e criticità emerse con evidenza.

La fase da affrontare sarà quella del mettere a sistema i vari interventi ad oggi solo in parte raccordati dando continuità ai vari finanziamenti vincolati arrivati dal livello regionale, nazionale o europeo.
Ultimo tassello sarà l'attuare in via defintiva il sistema di supporto al progetto di vita, già oggi in essere, così da poter supportare efficacemente anche i servizi essenziali e le attività sperimentali di miglioramento rivolti alle varie sfaccettature della disabilitàe al supporto e sostegno dei caregivers

Profilo di Salute	**Profilo dei Servizi**
Metodologia	**Risultati Attesi**
Obiettivo strategico regionale (driver) Vivere la cronicità	**Target regionale** Giovani
Focus regionale Persone con disabilità	**Note**
Titolo obiettivo Migliorare la qualità della vita delle persone anziane	**Descrizione obiettivo** L'obiettivo intende consolidare l'integrazione del sistema dei servizi a sostegno delle persone anziane per garantire un appropriato livello di assistenza. Il tema, già prioritario prima dell'emergenza covid, si configura come centrale per il futuro. Si tratta di migliorare lo stato di salute delle persone anziane, intervenendo in fase preventiva, sia favorendo un invecchiamento attivo che agendo sul rafforzamento della rete sociale, favorendo la permanenza a casa nel passaggio della auto alla non autosufficienza e rafforzando l'integrazione dei servizi per una presa in carico, la qualità e la rete dei servizi per la non autosufficienza, favorendo la conoscenza dei servizi da parte dei familiari e dei caregivers. Nell'ambito delle demenze il rafforzamento del sistema di valutazione, la diversificazione dei percorsi, il rafforzamento della rete integrata dei servizi sono tutti elementi fondamentali per il rafforzamento dei PDTAS specifici. In questo quadro si inserisco poi le trasformazioni profonde che interesseranno necessariamente tutti servizi per la non autosufficienza alla luce anche dell'emergenza covid, a partire da una revisione dei modelli organizzativi delle strutture residenziali alla strutturazione e al potenziamento di nuovi modelli di care territoriali, per favorire la permanenza a casa delle persone anziane in sicurezza e salute.
Profilo di Salute	**Profilo dei Servizi**

Metodologia	Risultati Attesi
Obiettivo strategico regionale (driver) Nuovi modelli di care	**Target regionale** Anziani
Focus regionale	**Note**
Titolo obiettivo Salute della donna e benessere riproduttivo	**Descrizione obiettivo** L'obiettivo intende promuovere e sostenere sani stili di vita e di salute riproduttiva, in particolare tra gli adolescenti e i giovani adulti, accompagnare le donne in gravidanza e puerperio garantendo una presa in carico integrata orientata alla naturalità dell'evento nascita , all'equità di accesso e alla qualità dei servizi attraverso le reti dedicate al percorso nascita in tutte le sue fasi. In questi ambito si inseriscono anche le attività di promozione nell'ambito della medicina generale del valore delle differenze di genere, creando nuovo prototipi di salute che favoriscano un'effettiva equità di cura tra generi. Nell'ambito delle attività di promozione del benessere si inseriscono poi tutte le attività di prevenzione (oncologica, vaccinazioni, malattie sessualmente trasmissibili e prevenzione delle gravidanze indesiderate anche attraverso l'accesso alla contraccezione gratuita) che trovano nel consultorio l'elemento centrale di un sistema che presuppone anche una collaborazione fra servizi con multi professionalità. Importante è anche l'azione che nei consultori si svolge sul sostegno alla genitorialità fragile in modo integrato con i servizi sanitari e socio sanitari, focalizzata sulla capacità di intercettare precocemente i fattori di rischio ed offrire un ampio sostegno alle famiglie soprattutto nella gestione dei bisogni fondamentali dei bambini nella fascia di età 0-5 aa. Da non sottovalutare in ultimo il ruolo del consultorio nel percorso Violenza di genere.
Profilo di Salute	**Profilo dei Servizi**
Metodologia	**Risultati Attesi**
Obiettivo strategico regionale (driver) Disuguaglianze di salute e sociali	**Target regionale** Donne
Focus regionale	**Note**
Titolo obiettivo	

Promozione benessere urbano e empowerment popolazione adulta/anziana nella prevenzione primaria e secondaria	**Descrizione obiettivo** Si prevede di portare a sistema in maniera condivisa con le professionalità sanitarie e sociosanitarie aziendali, le istituzioni locali e il capitale sociale della zona pisana un insieme di iniziative modulate per livello di gravità del sogetto (prevenzione primaria e secondaria) che posano garantire al contempo miglioramento della qualità di vita ed urbana dei cittadini adulti e anziani e argine primario e preventivo alla decadenza psicofisica in particolòare per coloro che hanno già in maniera congenita o acquisita in giovane età situazioni di disabilità o altre patologie. L'emergenza covid comporterà una riscrittura di tali interventi dovendo riscrivere ma non annullare gli indirizzi della condivisione e del vivere in comunità sopratutto per le programmazioni operative e POA sottostanti a questo Obiettivo basati sul miglioramento dei sisemi urbani e della promozione di salute nei luoghi di lavoro.
Profilo di Salute	**Profilo dei Servizi**
Metodologia	**Risultati Attesi**
Obiettivo strategico regionale (driver) Prevenzione	**Target regionale** Anziani
Focus regionale Persone con disabilità	**Note**
Titolo obiettivo Tutela e promozione di benessere e salute delle comunità delle famiglie, bambini e adolescenti	**Descrizione obiettivo** Con il presente obiettivo si intende integrare tra di loro una serie di interventi in maniera coerente mettendo al centro delle iniziative la comunità dei genitori e dei giovani declinati in tutte le sfaccettatute sociali e sociosanitarie. Si prevede la realizzazione di tavoli di coordinamento di inziative modulate per livelli di gravità dei soggetti (prevenzione primaria o secondaria) al fine di creare un ventaglio cooordinato di iniziative che va dalla prevenzione di marginalizzazioni, dipendenze e depressioni alla promozione di salute e cittadinanza nella popolazione giobanile. Particolare attenzione al supporto del ruolo della genitorialità come fulcro anche per la tutela dei bambini e delle bambine.
Profilo di Salute	**Profilo dei Servizi**
Metodologia	**Risultati Attesi**
Obiettivo strategico regionale (driver)	

Prevenzione	**Target regionale** Giovani

Focus regionale	**Note**

Titolo obiettivo	**Descrizione obiettivo**
Percorsi di qualità nella continuità assistenziale ospedale- territorio	La Continuità Ospedale-Territorio garantisce in linea generale la qualità, completezza ed appropriatezza del percorso assistenziale del paziente, rendendo esigibile il diritto alla salute, inteso come garanzia di una presa in carico globale dei bisogni, lungo tutto il percorso assistenziale (sia di natura ospedaliera che territoriale). Un importante 'strumento' attraverso il quale si realizza un percorso di qualità nella continuità ospedale-territorio è rappresentato dall'ACOT (Agenzia Continuità Ospedale-Territorio). L'ACOT agisce nell'ambito dei presidi ospedalieri zonali di riferimento operando con una logica di sistema che, attivandosi già all'ingresso in ospedale, vede le Direzioni di Presidio e i reparti di degenza operare per la pianificazione delle dimissioni. Presidia e valuta l'appropriatezza della segnalazione, definisce il percorso di continuità assistenziale attivando, in presenza di un bisogno sociosanitario complesso, l'UVM (Unità di valutazione multidisciplinare) zonale competente. Coordina il processo di dimissione attivando le azioni necessarie alla presa in carico del paziente in relazione ai suoi bisogni e alla potenzialità della risposta della rete territoriale, assicurando il raccordo dei Servizi coinvolti e il coinvolgimento del paziente e della sua famiglia. Attraverso la gestione di percorsi di qualità nella continuità assistenziale ospedale-territorio, si può anche: - ridurre il fenomeno dei Ricoveri ripetuti evitabili, ovvero il ritorno forzato in ospedale di un paziente anziano dimesso meno di 30 giorni prima, per una complicazione. Il fenomeno include anche la gestione degli accessi inappropriati al pronto soccorso (ad esempio dei senza fissa dimora e dei pazienti con bisogni sociali). Per limitare questo fenomeno è essenziale il coinvolgimento del paziente e l'azione integrata dei servizi territoriali. - dare attuazione ad attività/progetti da svolgersi in edifici dell'AOUP/ATNO nell'area materno infantile, anche attraverso la collaborazione di Associazioni/Cooperative del Terzo Settore. Descrizione obiettivo L'obiettivo consiste nel miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza gestionale nei processi già attivati, relativi: - all'ACOT

- al contrasto del fenomeno dei ricoveri ripetuti evitabili dei pazienti anziani e degli accessi inappropriati al pronto soccorso (ad esempio dei senza fissa dimora e delle persone con bisogni sociali),
- all’attuazione di attività/progetti da svolgersi in edifici dell’AOUP/ATNO nell’area materno infantile, anche attraverso la collaborazione di Associazioni/Cooperative del Terzo Settore.

Profilo di Salute	**Profilo dei Servizi**
Metodologia	**Risultati Attesi**
Obiettivo strategico regionale (driver) Vivere la cronicità	**Target regionale** Anziani
Focus regionale	**Note**